



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "NON TRATTIAMO COME DELINQUENTI I COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ" PRESENTATA IN DATA 18 GENNAIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che cinque militanti No Tav e del centro sociale Askatasuna in questi anni hanno raggiunto la regione a maggioranza curda di Rojava, in Siria, per unirsi alle YPG, le "Unità di milizia popolare" curde che combattono contro lo Stato Islamico;

APPRESO

che in base ad una misura restrittiva introdotta dal Codice Rocco, la Procura di Torino ha richiesto la sorveglianza speciale per i cinque ragazzi in quanto ritenuti socialmente pericolosi. La PM infatti ritiene che i cinque, unendosi ai curdi impegnati nella guerra contro l'ISIS, avrebbero imparato ad usare le armi e oggi potrebbero trasferire queste loro conoscenze ad altri loro colleghi torinesi;

CONSIDERATO CHE

- la sorveglianza speciale prevede come misure restrittive la revoca della patente, del passaporto, il divieto a partecipare a riunioni pubbliche o ad assemblee e a incontrare gruppi di persone, oltre al divieto di dimora;
- in un regime liberale si colpisce la commissione dei reati e non la generica pericolosità del soggetto;

RITENUTO PERALTRO CHE

sia davvero incredibile che vengano considerati socialmente pericolosi, tanto da assoggettarli a misure di sicurezza, ragazzi che hanno combattuto l'ISIS, rischiando la vita contro la sopraffazione degli integralisti e l'asservimento sessuale delle donne della popolazione Yazida, e che hanno lottato per salvare vite umane e per proporre un'alternativa reale di democrazia e di libertà;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad adoperarsi affinché la Città di Torino sostenga concretamente questi cinque ragazzi che, in virtù delle loro azioni, dovrebbero essere considerati degli eroi e non dei delinquenti.

F.to Roberto Rosso